

Frammenti d'incantesimo

*antiche frasi
propiziatorie*

Ivy Muir



ELFI EDIZIONI

Frammenti d'incantesimo

*antiche frasi
propiziatorie*

Ivy Muir

*Questi sono i principi della legge: vivere
onestamente, non fare del male a nessuno e
dare ad ognuno quanto deve avere.
(Gaius)*

Indice

<i>Prefazione</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>I frammenti</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>

Prefazione

In queste pagine troverete molti frammenti di incantesimi, antichissime frasi propiziatorie da inserire in rituali creati da voi. Ve ne sono per vari scopi: dall'amore alla ricchezza, dalla richiesta di giustizia al ringraziamento. Vi sono lunghi frammenti perfettamente inseribili in rituali di festeggiamento della ruota dell'anno; inoltre vi troverete anche consigli specifici per "lavorare" magicamente con alcune figure divine dell'antica tradizione greco-romana, i cibi e gli incensi da offrire e le festività a loro dedicate. Solo il primo di questi frammenti è stato trascritto per conoscenza pura.

Buono studio e felici rituali!

Ivy Muir



I frammenti



Ficino, in merito alla teologia platonica:
“coloro che professano, egli dice, la teologia orfica, considerano esservi un potere doppio nelle anime e nelle sfere: il primo consiste nella conoscenza, l’altro nell’animazione e nel governo della sfera cui quel potere è collegato.

Così nella sfera della terra essi chiamano il potere nostico Plutone, l’altro Proserpina. Nell’acqua, il primo potere Oceano ed il secondo Teti. Nell’aria, quello Giove tonante e questo Giunone. Nel fuoco, quello Phanes e questo Aurora. Nell’anima della sfera lunare essi chiamano il potere nostico Bacco Lictinio, l’altro Thalia. Nella sfera di Mercurio, quello Bacco Sileno, questo Euterpe. Nella sfera di Venere, quello Bacco Lysio, questo Erato. Nella sfera del Sole, quello Bacco Trieterico, questo Melpomene. Nella sfera di Marte, quello Bacco Bassareo, questo Cilo. Nella sfera di Giove, quello Sebazius, questo Tersicore. Nella sfera di Saturno, quello Amphietus, questo Polymnia. Nella ottava sfera, quello Pericionius, questo Urania. Ma nell’anima del mondo il potere nostico Bacco Eribromus, mentre il potere animante Calliope. Da tutto ciò i teologi orfici concludono che gli epiteti particolari di Bacco vengono affiancati a quelli delle Muse su questa base: che noi possiamo comprendere i poteri delle Muse come fossimo intossicati del nettare della conoscenza divina; e potremmo considerare le 9 Muse ed i 9 Bacco come rotanti intorno ad un unico Apollo, che rappresenta lo splendore di un Sole invisibile.”



Le stelle stesse, sconcertate, cadono nell'oceano. Tento di dormire, in cerca di te nei miei sogni. Che tu possa venire, o felice visione, davanti ai miei occhi che scivolano in un sonno gentile.



O Vergine cretese, nata dalle gentili e gradite onde, svela la via, o Dea, e mostraci quale corso seguire.



O Luna, tu che sai cos'è il dolore, abbi pietà di uno che soffre.



O Jupiter, tu che nutri ed hai cura dei viventi, grazie al quale viviamo e tracciamo il respiro dell'essere, in cui riposano le speranze e le vite degli esseri, ti prego di concedere che in questo giorno possa prosperare ciò che ho ora in mano.



Vi e' un potere celeste e tu esisti, o grande Jupiter; non invano ti abbiamo consacrato questo seggio, padre degli Dei e dei viventi.



O Pales delle Highlands, o Apollo dei pastori e potente Silvano dei boschi, e la nostra Venere, figlia di Dione... ricompensate i doni che vi abbiamo donato.



Venite, Dii Penates; venite, Apollo e Nettuno e voi tutti Dei, e con i vostri poteri possiate voi misericordiosamente distruggere questa malattia che si insinua violentemente nella nostra dimora, inaridisce e brucia con le febbre.



Venere, ti offro i miei ringraziamenti e ti chiedo e supplico che io possa conquistare l'uomo che amo e desidero e che egli possa essere con me gentile e non rifiutare il mio desiderio per lui.



Non punizione reclama Nemesei, ma retribuzione. Ella è una Dea severa e impetuosa, da non prendersi alla leggera e mai da ostacolare.



O Mercurio, che tu possa fare piombare nella mia casa a ricchezza, salvi i miei talenti naturali e, come sempre, possa tu rimanere il mio principale custode.



Sacra Dea, possa qualunque erba cresca grazie alla tua provvidenza recare salute a tutti coloro che la usano.



Dei della terra e del mare e delle potenti tempeste, conduceteci su una brezza gentile e soffiare un vento a noi favorevole da seguire.



Lasas, assisteteci; Lasas, fateci contenti; Lasas, venite in nostro aiuto! Né piaga né rovina, Marmor, permetti che giunga a noi. Marmor, assistici. Marmor, difendici. Marmor, vieni in nostro aiuto! (Carmen Fratres Arvales)
(Marmor è il Dio Marte, n.d.a.)



Invincibile Sacralità, con preghiere di venerazione ti chiedo di inviare buoni presagi a significare un cambiamento in meglio per la nostra gente (famiglia o altro).



Danzate di fronte al Padre degli Dei, rendete grazie al Dio degli Dei. (Carmen Sali)



O Madri della fertilità, Terra e Cerere, io vi prego; offro torte di farro in ringraziamento del nutrimento che avete dato al grano. Colei che dà al grano la vita, colei che ci dà modo di crescere. Compagne nel lavoro che in antico avete mutato; alle ghiande delle querce avete sostituito l'utile farina, con illimitati raccolti avete soddisfatto coloro che aravano i campi, suggello di ricompensa per la loro coltivazione.

Che voi possiate concedere ai teneri semi un abbondante incremento; non permettete che il gelo avvolga i nostri nuovi germogli con la neve; mentre seminiamo donateci cieli senza nuvole ed un vento dolce. Quando i semi germogliano annaffiateli con pioggia gentile. Che il nostro grano possa non soffrire ruggine o muffe, né il tempo incostante farlo impallidire o prendere un colore malsano. Che il nostro grano possa non avvizzire mai né gonfiarsi. Raccolti di grano, di orzo e di farro crescono nella fattoria; guardate, ora, buone Madri, e proteggete bene il campo. La stagione muta, la terra, grazie al

vostro respiro, diviene più calda; con il vostro sguardo gentile possiate voi incrementare la nostra ricchezza.
Cullati da Cerere della Pace, i suoi figli vivono in pace.



O Dei, vi prego, risparmiatemi sinistri presagi e concedeteci...



Fin dal principio io ti prego, Apollo, inventore della musica e di tutte le arti di guarigione: vieni in mio aiuto e sostieni questa mia impresa, benedicila con il tuo alloro.



Vieni, Apollo donatore di salute, vieni e favorisci la mia impresa.



Janus, bifronte, fonte degli anni che scorrono in silenzio, tu solo tra i celesti immortali vedi la tua propria schiena; vieni tra i tuoi nobili, coloro le cui opera assicurano momenti di delizia per la terra e pace, pace sui mari.

Vieni, e benedici (specificare cosa o chi) e con un cenno del capo apri i tuoi cancelli scintillanti verso tranquilli confini.



O Marte bellicoso, posa per un istante il tuo bronzeo scudo rotondo e la tua lancia. Marte, sii presente e lascia liberi dall'elmo i tuoi splendidi e lucenti capelli.



Jupiter, è giunto il tempo in cui tu mantenga le tue promesse; mantieni in buona fede i giuramenti che hai pronunciato.



O Jupiter, Padre Marte e Madre Vesta e tutti gli Dei che è pio invocare, siate presenti a questo rito, riunitevi per partecipare. Concedete che la mia opera possa crescere con i vostri auspici.



Glorioso Mercurio, nipote di Atlante, sii presente qui oggi com'eri un tempo sulle colline d'Arcadia, figlio di Giove e della Pleiade. Arbitro in pace e nelle armi tra li Dei dei cieli superni e sulla terra, viaggiatore dai piedi alati. Tu che ti diletta della lira e che ami chiunque riluccichi dell'unto della lotta, Tu che hai insegnato l'eloquenza in tutte le lingue, a Te alle Idi di maggio un tempo i padri dedicarono un sacro altare e da allora quel giorno fu detto della Tua festa.



Vesta, favoriscimi. A Te le nostre voci si innalzano ora a lode, perché con questo rito ci è permesso avvicinarTi.



Vieni ora, Minerva dai capelli d'oro, a favorirmi nello scopo che mi sono prefisso.



O Giove, che doni e togli; concedimi la vita, concedimi i mezzi ed io provvederò ad equilibrare la mia mente.



Lieta Venere Ericina, ti preghiamo di venire a noi e partecipare con risa e Cupido.



Vieni a noi, Venere, o regina di Cnido e Pafo; lascia Cipro anche se quell'isola ti è cara; vieni dove l'incenso fuma e (nome del celebrante) canta per te; trasferisci la tua casa nel nuovo altare che è tra noi. Porta come compagni il desideroso

Cupido, le Grazie e le Ninfe dalla vita sottile, la giovane Gioventù e Mercurio, che senza di te sono senza grazia.



Amoroso Fauno, da cui le Ninfe fuggono, cammina lievemente nei miei confini e sui miei campi soleggiati e presto partine lasciando la tua benedizione sui miei giovani agnelli e sui miei bambini e sui teneri e giovani germogli. Se sarai gentile, alla fine dell'anno ti offrirò frutti, con libagioni di vino liberamente versate dalle coppe dei devoti di Venere e molte dolci erbe fragranti brucerò sul tuo antico altare.



Ti preghiamo, vieni a noi, augure Apollo; ti preghiamo di venire con le spalle splendenti avvolte nelle nubi.



Evohe! Salvami, Liber, risparmiami, padrone delle tombe dalla temibile verga di edera.



Non prego altro, o figlio di Maia, che tu renda questi miei doni duraturi per tutta la mia vita.



O, se solo una sorgente d'argento Fortuna destinasse a me, come l'uomo che trovò un tesoro e con esso comprò il campo in cui lavorava come mezzadro, favore divino di Ercole.



O potente Padre degli Dei, possa essere Tua volontà punire quei crudeli tiranni che sono mossi da carattere impetuoso immersi in desideri spaventosi, affinché possano ricercare la virtù e sciogliersi perché l'hanno abbandonata.



Padre, Dis Pater, i cui sottomessi reami sono penetrati dal fiume Cocito, in verità, per legge divina i malvagi ed i profani sono a te consacrati, perché non meno nel mio cuore che nel tuo cresce la rabbia, e la fiamma che brucia profondamente nel mio midollo non decresce.



Sacra Dea, Tellus, Madre della Natura tutta, che crei tutte le cose e le rigeneri ogni giorno, tu sola fai nascere dal tuo ventre alla vita tutte le cose. Dea celeste, che dirigi tutte le cose sulla terra e nei mari, in te tramite la silente Natura tutto si ristora nel sonno e nella morte, allo stesso modo in cui fai fuggire la Notte

con la Luce che ogni giorno fai risorgere. O Terra, arricchitrice della vita, tu scacci l'ombra scura della morte ed il disordine del vasto Caos senza fine. Tu trattieni i venti e le tempeste, le piogge e le grandini; tu sola regoli i cicli del tempo atmosferico, agitando o mettendo in fuga la tempesta ed intercalandola con giorni sereni. Tu doni infallibilmente il cibo della vita, fedelmente, e quando l'anima per necessità se ne va in te sola troviamo rifugio. In tal modo, tutto ciò che tu doni in te ritornerà. A ragione vieni chiamata Grande Madre degli Dei. Giustamente sono dunque tutti i poteri celesti raccolti in te. L'Unica e Vera genitrice di tutte le cose viventi, terrene e divine. Senza te nulla potrebbe essere nato, nulla potrebbe crescere né alcuna cosa maturare. Tu sei la Grande Dea, la Regina del Paradiso; tu, Dea, io adoro. Invoco il tuo potere, vieni. Fai sì che ciò che chiedo mi sia accordato prontamente e con facilità ed attrai (in tal modo) la mia gratitudine, Madre Terra, che invero tu ben meriti. Ascoltami, ti prego, e favoriscimi. Questo io ti chiedo, Santa Madre; che tu possa rispondermi di buon grado; possa ogni erba che cresce grazie alla tua generosità portare salute a tutte le creature viventi. Che tu possa ora inviarle a me come tue medicine. Che esse possano essere riempite delle tue virtù di guarigione. Che tutto ciò che preparo con queste erbe abbia un buon risultato, ognuna allo stesso modo. Così come riceverò da te queste erbe, allo stesso modo anch'io le donerò spontaneamente ad altri, in modo che la loro salute possa essere assicurata tramite i tuoi buoni favori.

Infine, Madre Terra, concedi anche per me i tuoi poteri di guarigione. Questo ti chiedo umilmente.



O Bacco, umilmente mi avvicino al tuo altare. Concedimi mari tranquilli ed un dolce vento nei miei viaggi. Tu sei in grado di placare financo l'ira di Venere; il tuo vino è una cura per i nostri dolori. Da te gli innamorati sono legati l'un con l'altro, da te i loro legami vengono dissolti.

O Bacco purifica la mia anima dall'errore. In verità tu non puoi affermare di ignorare il mio dolore, quando furono le tue linci a portare Ariadne fino alle stelle; vi è come un'antica fiamma che brucia nelle mie ossa.

Invero, una notte vuota, solitaria e triste tormenta spesso chi ama; allora speranze e paure riempiono la mente di uno o dell'altro. Ma se, o Bacco, il tuo dono potrà placare la mia mente febbricitante e sonare riposo alle mie ossa stanche, allora io planterò delle vigne e le coltiverò in ordinate file sulle mie colline ed io stesso veglierò affinché nessuno le danneggi. Quando i miei barili saranno pieni di mosto purpureo e vino nuovo che i miei piedi avranno spremuto dai grappoli, allora mi basterà vivere con le tue vigne ed alla tua presenza cornuta. O Bacco, io, il tuo poeta, canterò.



Concedimi, Padre, ciò che ho chiesto per la mia gentile ombra.



Dea più antica di Jupiter, virtuosa Gloria degli Dei e degli umani senza la quale non vi è pace sulla terra nè sui mari; sorella della Giustizia, Fides, silente Divinità nei cuori degli uomini e delle donne...



O dispensatrice di giustizia e rettitudine, tu che governi il corso delle lente stelle del destino, e Fides, a me non meno divina, e Juno di Tiro; voi Dei invoco a testimoni del mio giuramento: (pronunciare il giuramento).



Vieni propizia, Diana, figlia di Latona, alla nostra impresa.



Venux Genetrix, incantatrice di Dei ed umani, Madre che nutre, con i segni delle stelle che splendono nella notte tu rianimi i mari che sostengono le navi e la fertile terra; perché è grazie a te che tutte le cose vengono concepite e si animano alla vita ed alla Luce del Giorno. O Dea, per te i venti spirano, le nuvole celesti si aprono al tuo passaggio, la miracolosa terra ti saluta con fiori dai dolci profumi; per te la superficie dei mari ride ed i cieli pacifici splendono luminosi.



Dona il tuo favore, Febo, ad un nuovo sacerdote che entra nel tuo tempio. Sii gentile e con canti e con la lira vieni! Quando le tue dita pizzicano le corde e dai voce al canto, ti prego di

ispirare le mie parole in tua lode. Che i tuoi capelli fluiscano sempre, Febo; che tua sorella possa essere per sempre casta.



Questo io prego: fai che il nostro desiderio si avveri, o Aurora, stella splendente della prima luce, quando condurrà i tuoi rosei cavalli dell'alba.



O Cerere dai capelli dorati, benedici la nostra fattoria: appenderò davanti al tuo altare una corona di grano.



Vieni a noi, o Bacco, con grappoli d'uva pendenti dalle tue corna, e tu, Cerere, una ghirlanda di grano appena maturato sulle tempie, vieni!

Dei dei nostri padri, noi purifichiamo i nostri contadini ed i nostri fertili campi; vi chiediamo di scacciare il male dai nostri confini. Non permettete alle piante in germoglio di soccombere prima del raccolto.



Ti dono con gioia un'offerta, Febo, del fragrante incenso da parte di (nome) affinché (chiedere ciò che si desidera).



Apollo, io ti imploro: concedi graziosamente alla nostra famiglia pace, sicurezza e buona salute e donaci il tuo grazioso favore.



Buona Speranza, ti prego di udirmi e di aiutarmi ad uscire da questa mia sfortuna.

O Giove, opulento e glorioso figlio di Ops, Divinità suprema, potente e possente, dispensatore di ricchezza, speranze e generosità; con gioia ti ringrazio e ti reco la mia offerta, pregando che anche tutti gli altri Dei rafforzino questo mio beneficio rendendomi in grado di aiutare (indicare il o i prescelti, non necessariamente umani) nel suo/loro bisogno con un ricco dono.



© Elfi Edizioni

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere usata o riprodotta in alcun modo ed in alcun luogo, compreso l'uso in Internet, senza il permesso scritto della Elfi Edizioni eccetto in caso di recensioni librarie o brevi passaggi riportati in articoli, citando la fonte.

Nota: l'uso delle erbe e degli incantesimi descritto in questo libro non è consigliato quale sostituto di appropriata terapia medica. E' vivamente sconsigliato l'uso di incantesimi che comportino ingestioni di sostanze di qualunque sorta; gli incantesimi e le cure riportate nel presente libro sono presentati esclusivamente a scopo antropologico-culturale e non ne è consigliata l'esecuzione. L'Editore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni causati dall'uso di erbe, cure e/o incantesimi descritti in questo libro.

Traduzione, impostazione grafica interna ed impaginazione: L.Milani Venturi

Copertina: G.Venturi

Immagini interne e di copertina tratte da Microsoft Office, Corel Draw, Microforum Italia, immagini in public domain



**Consulta il nostro catalogo
sempre aggiornato sul sito**

<http://boscoelfico.blinkweb.com>

**ed iscriviti al nostro newsletter gratuito:
riceverai omaggi scaricabili, sconti speciali,
le news e tante sorprese!!**

Elfi Edizioni
elfiedizioni@gmail.com